



# PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Documento aggiornato e revisionato dal Collegio Docenti  
in data 15/12/2025 (punto 3 approvato in data 25/03/2026)

## INDICE

### Premessa

### 1. PROTOCOLLO di valutazione scuola secondaria di I grado

#### 1.1 Livelli di partenza

#### 1.2 Tipologia delle prove

#### 1.3 Misurazione verifiche (prove scritte, grafiche e pratiche, orali)

#### 1.4 La valutazione periodica e finale

##### 1. NON CLASSIFICABILE (N.C.)

##### 2. NON VALUTATO (N.V.)

#### 1.5 Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

#### 1.6 Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

#### 1.7 Valutazione del comportamento

### 2. Frequenza degli alunni

### 3. Valutazione dell'Esame di Stato

#### 3.1 Griglia per la correzione della prova scritta di cui avvalersi per la stesura dei giudizi da riportare in forma discorsiva sugli elaborati di ciascun alunno.

##### 3.1.1 ITALIANO

##### 3.1.2.MATEMATICA

##### 3.1.3 Inglese/Francese

#### 3.2 Criteri essenziali di conduzione del colloquio d'esame

#### 3.3 Griglia delle competenze finali per le classi terze

#### 3.4 Esito dell'esame conclusivo del primo ciclo

### 4. Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

#### 4.1 Alunni con disabilità certificata

#### 4.2 Alunni con DSA

#### 4.3 Altri BES (AREA DELLO SVANTAGGIO CULTURALE, LINGUISTICO, ECONOMICO, O DISAGIO COMPORTAMENTALE E RELAZIONALE).

#### 4.4 CRITERI PER LA NOTA ESPLICATIVA ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

## Premessa

Il presente documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione e nella certificazione delle competenze.

La valutazione, in ambito scolastico, rappresenta una problematica attuale e centrale all'interno del dibattito della ricerca educativa, sempre più considerata come strumento necessario per favorire il successo formativo. Essa è un elemento imprescindibile del processo di apprendimento. Il nostro Istituto si propone di attuare una valutazione formativa come uno strumento di controllo dei processi e delle strategie attraverso le quali si giunge ad un apprendimento significativo ed efficace.

Nella valutazione formativa coesistono tutte quelle variabili scolastiche ed extrascolastiche, cognitive ed affettive, sociali e ambientali, che contraddistinguono il processo di insegnamento-apprendimento di cui sono protagonisti sia gli alunni che i docenti e che si concretizza in un'attività di raccolta, di analisi e di valutazione continua delle informazioni. Parallelamente alla sua valutazione il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi in modo costruttivo per individuare eventuali cause di insuccesso e adottare strategie coerenti per il miglioramento.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione e le indicazioni ministeriali vigenti.

## Quadro normativo di riferimento

- D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, artt. 191 - 205.
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, in particolare art. 4, comma 4
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)
- D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.M. 741 del 3/10/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Legge n. 92 del 20 agosto 2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 (Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".
- O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".
- Nota ministeriale del 23/01/2025 " Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".
- D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024: Adozione dei modelli di certificazione delle competenze.
- DM 741/2017: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

## Inclusione (Disabilità, DSA e BES)

- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*).
- Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*) e relativo D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 (Linee Guida DSA).
- D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, come modificato dal D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*).
- Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, così come modificato dal Decreto Interministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 (*Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato - PEI*).
- Legge n. 106 del 29 luglio 2024 (*Conversione del D.L. 71/2024, art. 8 in materia di continuità didattica sul sostegno*).
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 (*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali - BES*).

### 1. PROTOCOLLO di valutazione scuola secondaria di I grado

#### 1.1 Livelli di partenza

Per accertare i livelli di partenza possono essere somministrate delle prove che servono ad analizzare la situazione di partenza di ogni alunno e di ogni classe in riferimento ad alcuni prerequisiti così da osservare i diversi stili e processi di apprendimento individuali, per poter personalizzare le attività didattiche. Il Collegio dei docenti ha individuato gli aspetti, che per la loro trasversalità, si ritengono essenziali al percorso formativo quali:

- **Area socio-affettiva:** atteggiamento, impegno, partecipazione, socializzazione.
- **Area cognitiva:** lettura, comprensione, logica, esposizione, uso degli strumenti.

L'analisi dei risultati ha una finalità principalmente didattica: serve come base per impostare in modo efficace la programmazione delle singole materie e il percorso formativo di tutta la classe.

#### 1.2 Tipologia delle prove

Si prevedono verifiche:

<b>ORALI</b>	Colloqui individuali o discussione in gruppo, prove di lettura, relazioni a voce, dialoghi in coppia o in gruppi.
<b>SCRITTE</b>	Produzione e/o rielaborazione di testi ed esercitazioni scritte.
<b>GRAFICHE</b>	Prodotti grafici di diverso tipo.
<b>PRATICHE</b>	Esecuzioni con strumenti, manipolazioni, esperimenti, attività motorie.

Le verifiche hanno una duplice funzione: sono **formative** quando accompagnano e supportano il processo di apprendimento in itinere, e **sommative** quando hanno lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari al termine di un percorso.

Per rendere la valutazione uno strumento di crescita, è prassi consolidata esplicitare agli studenti il collegamento tra gli obiettivi didattici e le prove da sostenere, anche nell'ambito di percorsi personalizzati, al fine di promuovere la loro capacità di autovalutarsi. Inoltre, la fase di correzione è intesa come un'occasione di apprendimento: gli alunni vengono coinvolti nell'analisi dei propri errori per comprendere l'origine delle difficoltà. A garanzia di massima trasparenza, i criteri di valutazione per l'assegnazione dei punteggi o dei giudizi sono sempre resi noti.

### 1.3 Misurazione verifiche (prove scritte, grafiche e pratiche, orali)

Le verifiche costituiscono lo strumento principale per monitorare il percorso di apprendimento e valutare i risultati conseguiti dagli studenti. Al fine di garantire oggettività e trasparenza, nelle prove che lo consentono, la misurazione della performance avviene tramite un punteggio espresso in centesimi. La conversione di tale punteggio nel voto di riferimento è regolata dalla tabella di corrispondenza riportata di seguito:

VOTO	RANGE DI RIFERIMENTO in %	INDICATORI
10	da 97,5 a 100	Pieno raggiungimento degli obiettivi, padronanza sicura e autonoma
9 ½	da 92,5 a 97,4	Padronanza consapevole e stabile degli obiettivi
9	da 87,5 a 92,4	
8 ½	da 82,5 a 87,4	Padronanza completa degli obiettivi
8	da 77,5 a 82,4	
7 ½	da 72,5 a 77,4	Padronanza discreta degli obiettivi
7	da 67,5 a 72,4	
6 ½	da 62,5 a 67,4	Padronanza degli obiettivi essenziali
6	da 57,5 a 62,4	
5 ½	da 52,5 a 57,4	Possesso parziale degli obiettivi essenziali
5	da 47,5 a 52,4	
4 ½	da 42,5 a 47,4	Obiettivi non raggiunti
4	da 0 a 42,4	

I Docenti sono tenuti a riportare i voti delle verifiche nel registro elettronico entro 15 giorni dalla data di somministrazione delle stesse (delibera N. 05 del C.D. del 3 settembre 2018). Le prove scritte vengono consegnate agli alunni affinché i genitori ne prendano visione e appongano la propria firma. Trattandosi di documenti ufficiali, esse devono essere custodite con cura e riconsegnate entro e non oltre la seconda lezione successiva. In caso di ritardo protratto o mancata restituzione

vedere quanto previsto nel regolamento di istituto. 1.4 Criteri e livelli di misurazione delle verifiche e prove oggettive

I criteri ed i livelli di misurazione sono così strutturati:

<b>Pieno e significativo raggiungimento degli obiettivi, padronanza sicura e autonoma</b>	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	<b>10</b>
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI	<b>da 97,5% a 100%</b>

Azione conseguente: POTENZIAMENTO si prevedono iniziative di potenziamento per incrementare abilità ed atteggiamenti critici e creativi, allo scopo di: favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, approfondire le conoscenze, costruire collaborazioni efficaci e concetti sempre più elaborati attraverso diversi linguaggi.

<b>Padronanza consapevole e stabile degli obiettivi</b>	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	<b>9 - 9 ½</b>
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI	<b>da 87,5% a 97,4%</b>

Azione conseguente: POTENZIAMENTO si prevedono iniziative di potenziamento per incrementare abilità ed atteggiamenti critici per: favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, approfondire le conoscenze attraverso diversi linguaggi.

<b>Padronanza completa degli obiettivi</b>	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	<b>8 - 8 ½</b>
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI	<b>da 77,5% a 87,4%</b>

Azione conseguente: CONSOLIDAMENTO si prevedono iniziative di consolidamento per favorire percorsi di rinforzo dell'autonomia e della motivazione, favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, costruire concetti via via più organizzati utilizzando diversi linguaggi.

<b>Padronanza discreta degli obiettivi</b>	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	<b>7 - 7 ½</b>
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI	<b>da 67,5% a 77,4%</b>

Azione conseguente: CONSOLIDAMENTO/RECUPERO: si prevedono iniziative di consolidamento/recupero per favorire rinforzo di conoscenze e abilità, per favorire l'autonomia, rafforzare le motivazioni verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili, favorire la riflessione sull'errore, costruire concetti progressivamente più organizzati utilizzando diversi

linguaggi.

<b>Padronanza degli obiettivi essenziali</b>	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	<b>6 - 6 ½</b>
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI	<b>da 57,5% a 67,4%</b>

Azione conseguente: RECUPERO: si prevedono iniziative di recupero per rafforzare percorsi di apprendimento al fine di: favorire l'autonomia, rafforzare le motivazioni verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili, favorire la riflessione sull'errore:

<b>Possesso parziale degli obiettivi essenziali</b>	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	<b>5 - 5 ½</b>
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI	<b>da 47,5% a 57,4%</b>

Azione conseguente: RECUPERO: si prevedono iniziative di recupero volte all'acquisizione degli obiettivi, soprattutto allo scopo di favorire l'autonomia, suscitare motivazione verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili, favorire la riflessione sull'errore.

<b>Gli obiettivi non raggiunti</b>	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	<b>4 - 4 ½</b>
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI	<b>da 0% a 47,4%</b>

Azione conseguente: RECUPERO: si prevedono iniziative di recupero volte all'acquisizione degli obiettivi, suscitare motivazione verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili.

#### **1.4 La valutazione periodica e finale**

Ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Sulla scheda periodica e finale degli alunni, come previsto inizialmente dalla Legge 169/08 e poi ripreso dal D.L. 62/2017, la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi (voti).I voti numerici indicano differenti livelli d'apprendimento definiti attraverso i descrittori (corrispondenza valutativa).

La valutazione periodica e finale è un momento di sintesi, in cui si tiene conto di tutti gli elementi utili e si prende in considerazione:

- il livello di partenza,
- il percorso effettuato dall'alunno per raggiungere i risultati,
- le misurazioni delle verifiche,

- il processo di maturazione e sviluppo dell'identità personale.

La valutazione finale prende in considerazione gli elementi raccolti nel corso dell'intero anno scolastico.

Il docente, in base a tutti gli elementi acquisiti, assegna all'alunno la valutazione in decimi e la propone al Consiglio di classe, organo deputato alla valutazione.

#### Valutazione periodica e finale - prospetto di riferimento:

VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Pieno e significativo raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di elaborazione autonoma. Piena acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito degli argomenti, uso sicuro dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.
9	Raggiungimento consapevole degli obiettivi. Autonomia nella capacità di rielaborazione delle conoscenze e nell'applicazione delle abilità. Completa acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso sicuro dei linguaggi e degli strumenti.
8	Completo raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità buono. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti.
7	Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Discreto possesso di conoscenze ed abilità. Acquisizione delle competenze di base. Utilizzo di un linguaggio semplice. Utilizzo accettabile degli strumenti.
6	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Parziale possesso di conoscenze ed abilità. Acquisizione minima delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi. Possesso frammentario di conoscenze ed abilità. Possesso lacunosa delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Possesso non adeguato di conoscenze ed abilità. Mancata acquisizione delle competenze. Gravi difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

## Mancanza di elementi valutativi

Nel rispetto della normativa vigente (D.P.R. 122/2009; D.Lgs. 62/2017; Linee Guida Alunni Stranieri 2022), il Collegio Docenti definisce i criteri per l'utilizzo delle diciture di mancata valutazione, distinguendo tra carenza di elementi valutativi (N.C.) e sospensione della valutazione per motivi didattici o di mancata frequenza assoluta (N.V.).

### 1. NON CLASSIFICABILE (N.C.)

La dicitura N.C. indica l'impossibilità di formulare un giudizio valutativo attendibile a causa della mancanza di elementi sufficienti. Non costituisce una valutazione negativa della prestazione, bensì la presa d'atto dell'assenza di dati (es. frequenti assenze per salute, motivi di famiglia, rifiuto reiterato delle prove).

#### Riferimenti Normativi:

L'utilizzo di N.C. è strettamente correlato alla validità dell'anno scolastico, che richiede la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (Art. 14, c. 7 D.P.R. 122/2009; Art. 5 D.Lgs. 62/2017).

#### Modalità di applicazione:

- **Nel 1° Quadrimestre:** L'impiego del N.C. è consentito in singole discipline qualora il docente non disponga di un numero congruo di valutazioni.
- **Nel 2° Quadrimestre (Scrutinio Finale):** L'uso del N.C. comporta conseguenze sulla validità dell'anno. Il Consiglio di Classe deve attenersi alla seguente procedura:
  1. Esaminare attentamente le motivazioni alla base della proposta di non classificazione;
  2. Verificare se esistono elementi, anche minimi, per esprimere comunque un giudizio;
  3. In presenza di elementi sufficienti, procedere alla valutazione e deliberare sull'ammissione/non ammissione;
  4. In assenza totale di elementi dovuta al mancato raggiungimento del monte ore di frequenza (salvo deroghe deliberate dal Cdl che permettano comunque la valutazione), attribuire il N.C.

#### NOTA BENE:

Il Consiglio di classe può assegnare all'allievo il N.C. in sede di scrutinio finale, con il conseguente esito di **non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato**, esclusivamente se l'allievo è stato fisicamente assente da scuola per un tempo tale da rendere impossibile ai docenti il possesso degli elementi valutativi necessari.

### 2. NON VALUTATO (N.V.)

In ottemperanza alla normativa sull'inclusione (D.P.R. 394/1999; Dir. Min. 27/12/2012 sui BES), il N.V. può essere utilizzato come misura transitoria per gli alunni stranieri neoarrivati in fase di prima alfabetizzazione.

È disposto dal Consiglio di Classe all'interno del Piano Didattico Personalizzato (PDP). La misura è temporanea e la valutazione numerica/descrittiva dovrà essere gradualmente introdotta in base ai progressi rilevati.

**Rubrica di Valutazione  
degli apprendimenti e delle competenze nell'IRC**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>CORRISPONDENZA VALUTATIVA</b>
<b>Ottimo</b>	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di elaborazione autonoma. Piena acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.
<b>Distinto</b>	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Completa acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.
<b>Buono</b>	Buon raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione delle competenze. Capacità di utilizzare linguaggi e strumenti.
<b>Sufficiente</b>	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Parziale possesso di conoscenze ed abilità. Acquisizione minima delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
<b>Non Sufficiente</b>	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze ed abilità. Acquisizione lacunosa delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

**Rubrica di Valutazione Attività alternativa alla Religione**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>CORRISPONDENZA VALUTATIVA</b>
<b>Ottimo</b>	Mostra interesse spontaneo e una partecipazione attiva all'attività didattica. Il livello d'attenzione è costante. L'impegno risulta proficuo e puntuale.
<b>Distinto</b>	Mostra interesse e una partecipazione costante all'attività didattica. Il livello d'attenzione è buono. L'impegno risulta costruttivo.
<b>Buono</b>	Mostra interesse e partecipazione all'attività didattica. Il livello d'attenzione è adeguato. Si impegna nelle attività didattiche.
<b>Sufficiente</b>	Mostra interesse e partecipazione discontinui all'attività didattica. Il livello di attenzione e l'impegno risultano alterni.
<b>Non Sufficiente</b>	Mostra interesse e partecipazione superficiali all'attività didattica. Il livello di attenzione e l'impegno risultano irregolari.

## 1.5 Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe effettua una verifica preliminare su alcuni requisiti fondamentali.

Innanzitutto, viene accertata la validità dell'anno scolastico, che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (D.Lgs 62/2017), fatte salve le deroghe approvate dal Collegio Docenti.

In secondo luogo, la valutazione del comportamento deve essere pari o superiore a sei decimi. È importante sottolineare che, in base alla Legge 150/2024, una valutazione del comportamento inferiore a tale soglia comporta la non ammissione automatica.

Infine, per il solo accesso all'Esame di Stato, è requisito imprescindibile aver partecipato alle Prove Nazionali INVALSI somministrate durante l'ottavo grado.

### Ammissione in presenza di carenze negli apprendimenti

L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voti inferiori a sei decimi).

Il voto finale in ciascuna disciplina è deliberato dal Consiglio di Classe su proposta del docente, in base a tutti gli elementi di giudizio acquisiti.

### Criteri per l'ammissione in presenza di carenze

Il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione (alla classe successiva o all'Esame) in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, applicando i seguenti criteri deliberati dal Collegio Docenti:

- Allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi essenziali prefissati a causa di difficoltà cognitive o fragilità emotive, a fronte di una partecipazione attiva, volontà e impegno soddisfacenti.
- Allievi che, pur non avendo raggiunto pienamente gli obiettivi per condizioni di partenza svantaggiate (linguistiche, socio-culturali), hanno registrato un progresso tale da far prevedere la possibilità di colmare le lacune nell'anno successivo.
- Allievi per i quali la scuola ha contezza (tramite istituzioni esterne o osservazione diretta) di gravi situazioni di disagio personale o familiare, tali da rendere l'ammissione un atto di tutela del percorso di crescita, ritenendo non prioritari, in questa fase, gli aspetti puramente nozionistici.

### Obblighi della scuola in caso di ammissione con carenze

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze (voti inferiori a sei decimi riportati nel documento di valutazione), la scuola ha l'obbligo di segnalare tempestivamente alla famiglia le lacune rilevate.

Unitamente alla pagella, viene inviato alle famiglie un'apposita **nota informativa** (o piano di recupero estivo) in cui i docenti:

1. Registrano le carenze disciplinari;
2. Riportano le motivazioni del mancato raggiungimento degli obiettivi;
3. Indicano i contenuti disciplinari essenziali da recuperare autonomamente durante la pausa estiva e le strategie di studio consigliate.

## 1.6 Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

### 1. Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 62 del 2017. Le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

### 2. Non ammissione per insufficienza nel comportamento

Ai sensi della Legge 150/2024 e dell'art. 2, comma 5, del D.Lgs. 62/2017, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è disposta automaticamente nel caso in cui il voto di comportamento attribuito sia inferiore a sei decimi.

Il Consiglio di Classe attribuisce una valutazione inferiore a sei decimi a fronte di comportamenti gravi e reiterati che abbiano comportato l'irrogazione di sanzioni disciplinari (ai sensi del DPR 249/1998 e del Regolamento d'Istituto).

### 3. Non ammissione per carenze negli apprendimenti

Nel caso in cui un/a alunno/a, in sede di scrutinio finale, presenti valutazioni non sufficienti (inferiori a 6/10) in una o più discipline, il Consiglio di Classe (CdC) valuta attentamente la situazione e può deliberare, a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Tale decisione viene adottata qualora si riscontrino **ALMENO DUE DEI TRE CRITERI** seguenti, indicatori di una mancata acquisizione delle competenze essenziali:

- Non avere sostenuto un numero congruo di prove di verifica degli apprendimenti secondo le programmazioni disciplinari, fatti salvi i motivi di salute o familiari debitamente certificati/documentati.
- Non avere dimostrato adeguato impegno o partecipazione attiva nelle azioni di recupero e sostegno didattico proposte dalla scuola nel corso dell'anno.
- Avere riportato valutazioni disciplinari non sufficienti o gravemente insufficienti, diffuse su più discipline, che impediscano di affrontare proficuamente il programma dell'anno successivo.

### Modalità di deliberazione

Le decisioni del Consiglio di classe sono assunte, di norma, all'unanimità. Qualora non si raggiunga l'unanimità, la decisione è assunta a maggioranza dei presenti.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

#### ***Nota sul docente di Religione/Attività alternativa:***

I docenti di Religione Cattolica e di attività alternative partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe. Tuttavia, in sede di scrutinio finale, nel caso in cui il loro voto sia determinante per la maggioranza, esso diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, non influenzando numericamente sul calcolo della maggioranza per l'ammissione (D.P.R. 202/1990 e T.U. 297/94).

## Criteria per l'attribuzione del Voto di Ammissione all'Esame di Stato

Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione esprime la sintesi del percorso formativo triennale dell'alunno. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 741/2017, il voto è espresso in decimi, senza frazioni decimali.

Al fine di garantire una valutazione equa, oggettiva e che tenga conto dell'intero percorso, il Consiglio di Classe determina il voto di ammissione prendendo in esame i seguenti **elementi oggettivi di riferimento**:

1. Media dei voti del **Secondo Quadrimestre della Classe Prima**.
2. Media dei voti del **Secondo Quadrimestre della Classe Seconda**.
3. Media dei voti del **Primo Quadrimestre della Classe Terza**.
4. Media dei voti del **Secondo Quadrimestre della Classe Terza** (proposta di voto).

### Modalità di determinazione del voto:

Il Consiglio di Classe non applica una media aritmetica rigida tra questi quattro valori, ma procede secondo il criterio della **valutazione ponderata del percorso**, operando come segue:

- Si assume come indicatore principale il livello di competenza raggiunto nell'ultimo anno (sintesi tra la media del 1° e del 2° quadrimestre della Classe Terza).
- Il dato della Classe Terza viene confrontato con le medie finali della Classe Prima e Seconda:
  - Se le medie della Classe Prima e Seconda sono inferiori ma il percorso evidenzia una costante crescita fino ai risultati attuali, il Consiglio di Classe valorizza il processo di maturazione orientando il voto di ammissione verso l'estremo superiore (es. arrotondamento per eccesso).
  - Se i risultati sono costanti nel triennio, il voto di ammissione conferma la media attuale.
  - Se si registra un calo significativo nell'ultimo anno rispetto al biennio precedente, il Consiglio valuta attentamente le cause e l'impegno, potendo orientare il voto verso la media attuale (anche se inferiore al passato) o premiare il progresso solo a fronte di comprovate situazioni particolari.
- **Valutazione del Comportamento e delle Competenze Trasversali:** Il voto di comportamento dell'ultimo anno e la partecipazione alle attività scolastiche nel triennio costituiscono elemento determinante per l'arrotondamento del voto (per eccesso o per difetto) in caso di medie decimali intermedie (es. 7.5).

Il voto finale di ammissione scaturisce dalla valutazione globale di questi indicatori. In particolare, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione con un voto superiore alla mera media aritmetica dell'ultimo anno qualora l'analisi del percorso triennale (medie classi precedenti) e l'impegno profuso evidenziano un merito che il solo dato numerico finale non rappresenta pienamente.

Per situazioni eccezionali (alunni arrivati nel corso del triennio o con situazioni personali particolari) il Consiglio di Classe pondererà la valutazione prevalentemente sul periodo di effettiva frequenza nell'Istituto.

## 1.7 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è determinata collegialmente dal Consiglio di classe; i docenti, esprimono un giudizio sintetico, tenendo conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza sintetizzate attraverso i seguenti indicatori:

- Convivenza civile: atteggiamento con compagni e docenti
- Senso di legalità: interiorizzazione delle regole sociali e iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione di comportamenti positivi
- Responsabilità e autonomia: interesse, partecipazione, impegno, organizzazione.

### RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è determinata collegialmente dal Consiglio di classe. Per avere una valutazione del comportamento uniforme in tutti i Consigli di classe i docenti sono tenuti a seguire la seguente rubrica di riferimento, approvata dal Collegio docenti in data 23 ottobre 2025, riportante gli indicatori relativi ai singoli giudizi:

indicatori:

- atteggiamento nei confronti di compagni e docenti;
- collaborazione;
- rispetto delle regole di convivenza civile;
- responsabilità verso i propri doveri scolastici

	DESCRITTORI PRIMO QUADRIMESTRE	DESCRITTORI SECONDO QUADRIMESTRE
10	L'alunno manifesta un atteggiamento aperto e disponibile; è collaborativo e propositivo con tutti i compagni e i docenti. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità), le rispetta e sa essere promotore di comportamenti positivi. Sa assumere in modo responsabile i propri doveri scolastici e si dimostra affidabile in ogni situazione.	L'alunno ha manifestato un atteggiamento aperto e disponibile; è stato collaborativo e propositivo con tutti i compagni e i docenti. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità), le ha rispettate e si è fatto promotore di comportamenti positivi. Ha saputo assumere in modo responsabile i propri doveri scolastici, dimostrandosi affidabile in ogni situazione.
9	L'alunno mostra un atteggiamento corretto e disponibile; è collaborativo con i compagni e i docenti. Rispetta le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità) con responsabilità. Sa assumere in modo consapevole i propri doveri scolastici.	L'alunno ha mostrato un atteggiamento corretto e disponibile, collaborando con i compagni e i docenti. Ha rispettato le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità) con responsabilità, assumendo in modo consapevole i propri doveri scolastici.
8	L'alunno generalmente manifesta un atteggiamento corretto e collaborativo. Solitamente rispetta le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità). Sa assumere i propri doveri scolastici con regolarità.	L'alunno ha generalmente manifestato un atteggiamento corretto e collaborativo. Solitamente ha rispettato le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità) assumendo con regolarità i propri doveri scolastici.
7	L'alunno manifesta un atteggiamento poco rispettoso con compagni e docenti; deve essere sollecitato alla collaborazione. Dimostra di	L'alunno ha manifestato un atteggiamento poco rispettoso con compagni e docenti, collaborando solo se sollecitato. Ha dimostrato di conoscere

	conoscere le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità), ma le rispetta in modo discontinuo. Se guidato, assume le proprie	le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità), ma le ha rispettate in modo discontinuo. Se guidato, si è assunto le proprie responsabilità.
<b>6</b>	L'alunno va sollecitato ad assumere un atteggiamento rispettoso nei confronti di compagni ed insegnanti ma raramente accetta di collaborare. Dimostra di conoscere le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità), ma fatica a rispettarle. Malgrado le sollecitazioni, non assume le proprie responsabilità.	L'alunno è stato ripetutamente sollecitato ad assumere un atteggiamento rispettoso nei confronti di compagni ed insegnanti; ha accettato raramente di collaborare. Ha dimostrato di conoscere le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità), ma ha faticato a rispettarle. Malgrado le sollecitazioni, non si è assunto le proprie responsabilità.
INFERIORE A <b>6</b>	L'alunno, nonostante le sollecitazioni, assume un atteggiamento irrispettoso nei confronti di compagni ed insegnanti e non accetta di collaborare. Fatica a riconoscere e a rispettare le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità). Non si assume le proprie responsabilità.	L'alunno, nonostante le sollecitazioni, ha assunto un atteggiamento irrispettoso nei confronti di compagni ed insegnanti e non ha collaborato. Ha faticato a riconoscere e a rispettare le regole della convivenza civile (Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità). Non si è assunto le proprie responsabilità.

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione della valutazione di comportamento i docenti in seno al Consiglio di classe fanno riferimento ai seguenti criteri:

Voto	Criterio
<b>10</b>	<b>presenza di tutti gli indicatori espressi in modo pienamente positivo</b>
<b>9</b>	<b>presenza di quasi tutti gli indicatori espressi in modo positivo</b>
<b>8</b>	<b>presenza di indicatori espressi in modo sostanzialmente positivo</b>
<b>7</b>	<b>presenza di richiami scritti e verbalizzati ai genitori dovuti a infrazioni al Regolamento di istituto e al Patto di corresponsabilità</b>
<b>6</b>	<b>presenza di richiami scritti verbalizzati ai genitori dovuti a infrazioni al Regolamento di istituto e al Patto di corresponsabilità che hanno comportato l'allontanamento dello studente dalle lezioni da 1 a 2 giorni</b>
<b>inferiore al 6</b>	<b>presenza di richiami scritti verbalizzati ai genitori dovuti a gravi infrazioni al Regolamento di istituto e al Patto di corresponsabilità che hanno comportato l'allontanamento dello studente dalle lezioni da 3 a 15 giorni</b>

In ottemperanza all'O.M. del 9 gennaio 2025 Art.5 comma 2 il voto attribuito agli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

In ottemperanza all'O.M. del 9 gennaio 2025 Art.5 comma 3 "In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore ai 6/10."

## 2. Frequenza degli alunni

La norma stabilisce, infine, che per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di terza.

Eventuali deroghe, per casi eccezionali e per assenze motivate e straordinarie, possono essere stabilite dal Team docenti/Consiglio di classe, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

\*Il Collegio dei docenti approva i criteri di deroga alla mancata frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico di seguito elencati:

- Assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- Assenze per casi familiari, lutto di parente stretto e altre evenienze particolarmente gravi
- Assenze per ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura
- Assenze per situazione di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate
- Assenze dovute all'iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuola e Paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane
- Assenze per partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazione riconosciuta dal CONI e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica
- Assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

### 3. Valutazione dell'Esame di Stato

Il presente protocollo di valutazione per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è elaborato in stretta conformità con la normativa vigente. Nello specifico, la struttura delle prove scritte si basa su quanto disposto dall'articolo 8 del D.Lgs. 62/2017 e viene dettagliata negli articoli 6, 7, 8 e 9 del D.M. 741/2017. In base a tali disposizioni, le prove scritte predisposte dalla commissione sono pertanto tre:

1. Prova scritta di Italiano.
2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
3. Prova scritta di Lingue Straniere (inglese e francese)

#### 3.1 Griglia per la correzione della prova scritta di cui avvalersi per la stesura dei giudizi da riportare in forma discorsiva sugli elaborati di ciascun alunno.

##### 3.1.1 ITALIANO

ALUNNO \_\_\_\_\_ CLASSE 3<sup>a</sup> sez. \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

1 Pertinenza	
completa aderenza	10
conforme	9
buona aderenza	8
abbastanza conforme	7
accettabile	6
parzialmente conforme	5
non conforme	4

2 Organizzazione del testo	
armonica	10
scorrevole e ben articolata	9
lineare e chiara	8
abbastanza coesa	7
globalmente comprensibile	6
incerta	5
confusa	4

3 Contenuti	
approfonditi, originali e personali	10
ricchi ed esaurienti	9
adeguati	8
abbastanza adeguati	7
semplici	6
superficiali	5
lacunosi e confusi	4

4 Proprietà lessicale	
ricca, precisa e appropriata	10
corretta e appropriata	9
appropriata	8
nel complesso corretta	7
semplice e generica	6
povera e limitata	5
impropria e ripetitiva	4

<b>5 Competenza ortografica</b>	
testo completamente corretto	10
testo con qualche imprecisione	9
testo con imprecisioni	8
testo con pochi errori	7
testo con alcuni errori	6
testo con errori ripetuti e di vario tipo	5
testo con errori gravi che ricorrono frequentemente	4

<b>6 Utilizzo delle strutture morfo-sintattiche</b>	
testo completamente corretto	10
periodi strutturati correttamente	9
periodi sostanzialmente corretti	8
periodi strutturati con alcuni errori	7
periodi strutturati in modo accettabile	6
periodi non sempre corretti	5
periodi scorretti	4

<b>7. Comprensione (griglia correzione comprensione)</b>	
completa e approfondita 95% -100%	10
completa	9
buona	8
discreta	7
sufficiente	6
non sufficiente	5
gravemente insufficiente	4

<b>8. Rielaborazione</b>	
completa e con inferenze	10
completa	9
coerente	8
completa, con qualche imprecisione	7
contenente le informazioni essenziali	6
incompleta e imprecisa	5
lacunosa e confusa	4

Criteria di attribuzione della valutazione in base alle diverse tracce:

TRACCIA A: media matematica delle sezioni 1, 2, 3, 4, 5,6

TRACCIA B: media matematica delle sezioni 1, 2, 3, 4, 5, 6

TRACCIA C: alla sezione 7 viene attribuito il valore del 40%

Il restante 60% è la risultante della media delle sezioni 4, 5, 6, 8

Voto in decimi .....

# GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

## 3.1.2.MATEMATICA

ALUNNO \_\_\_\_\_ CLASSE 3<sup>^</sup> sez. \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

Problema 1 Geometria analitica		
a	Poligono	.../5
b	Simmetria	.../4
c	Coordinate punto Medio	.../3
d	Perimetro	.../4
e	Area	.../4
TOT .....		/20

Problema 2 Dati e previsioni		
a	Tabella frequenze	.../5
b	Analisi dati	.../2
c	Rappresentazione grafica	.../4
d	Moda	.../3
e	Media	.../3
f	Mediana	.../3
TOT .....		/20

Problema 3 Geometria solida		
a	Disegno	.../3
b	Area Laterale	.../2
c	Volume	.../3
d	Area Totale	.../2
e	Disegno del solido composto	.../3
f	Area totale solido comp	.../4
g	Volume del solido comp	.../3
TOT .....		/20

Problema 4 Probabilità		
a	Probabilità come frazione	.../5
b	Probabilità come percentuale	.../5
c	Probabilità come numero decimale	.../5
d	Probabilità composta	.../5
TOT .....		/20

Quesiti a risposta aperta		
a	Calcolo letterale in geometria	.../4
b	Equazione a coefficienti interi	.../5
c	Equazione a coefficienti frazionari	.../4
d	Quesito di logica	.../3
e	Quesito solidi di rotazione/ sviluppo piano	.../4
TOT .....		/20

Totale prova	...../100
--------------	-----------

INDICATORI	VOTO
<p>Dimostra conoscenze approfondite e consapevoli.            Applica in modo corretto e sicuro procedure e strategie risolutive.            Rappresenta figure geometriche in modo scrupoloso e coglie perfettamente le relazioni tra gli elementi.            Analizza e interpreta con sicurezza fenomeni.            Argomenta e motiva con linguaggio specifico e articolato.</p>	<p style="text-align: center;"><b>10</b>  <b>(Punteggio 95-100)</b></p>
<p>Dimostra conoscenze complete.            Applica procedure e strategie risolutive in modo appropriato.            Rappresenta figure geometriche in modo rigoroso e coglie le relazioni tra gli elementi.            Analizza e interpreta fenomeni in modo consapevole.            Argomenta e motiva con linguaggio specifico e corretto.</p>	<p style="text-align: center;"><b>9</b>  <b>(Punteggio 85-94)</b></p>
<p>Dimostra conoscenze abbastanza complete.            Applica in modo appropriato procedure e strategie risolutive.            Rappresenta figure geometriche in modo corretto e coglie le relazioni sostanziali tra gli elementi.            Analizza e interpreta i fenomeni in modo più che soddisfacente.            Argomenta e motiva con linguaggio chiaro.</p>	<p style="text-align: center;"><b>8</b>  <b>(Punteggio 75-84)</b></p>
<p>Dimostra conoscenze discrete.            Applica con qualche imperfezione procedure e strategie risolutive.            Rappresenta figure geometriche in modo non sempre corretto e, talvolta, non coglie le relazioni tra gli elementi.            Analizza e interpreta fenomeni in modo corretto anche se non sempre completo.            Argomenta e motiva con linguaggio abbastanza corretto, ma non appropriato.</p>	<p style="text-align: center;"><b>7</b>  <b>(Punteggio 65-74)</b></p>
<p>Dimostra conoscenze essenziali.            Applica procedure e strategie risolutive in modo impreciso.            Rappresenta figure geometriche con qualche errore e fatica a cogliere le relazioni tra gli elementi.            Analizza e interpreta fenomeni in modo non sempre corretto.            Argomenta e motiva con linguaggio semplice.</p>	<p style="text-align: center;"><b>6</b>  <b>(Punteggio 55-64)</b></p>
<p>Dimostra conoscenze frammentarie.            Applica procedure e strategie risolutive in modo approssimativo.            Rappresenta figure geometriche con molti errori e coglie raramente le relazioni tra gli elementi.            Analizza e interpreta fenomeni in modo incerto.            Argomenta e motiva con linguaggio non sempre corretto.</p>	<p style="text-align: center;"><b>5</b>  <b>(Punteggio 45-54)</b></p>
<p>Ha molte lacune nella conoscenza.            Applica procedure e strategie risolutive in modo scorretto.            Rappresenta figure geometriche in modo completamente errato e non è in grado di cogliere le relazioni tra gli elementi.            Analizza e interpreta fenomeni in modo incerto e confuso.            Argomenta e motiva con linguaggio non appropriato.</p>	<p style="text-align: center;"><b>4</b>  <b>(Punteggio 0-44)</b></p>

### 3.1.3 Inglese/Francese

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA  
(INGLESE A2 E FRANCESE A1)  
QUADRO COMUNE DI RIFERIMENTO EUROPEO (QCER)**

ALUNNO \_\_\_\_\_ CLASSE 3<sup>a</sup> sez. \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

#### Questionario di comprensione del testo

	COMPRESIONE TESTO		PRODUZIONE SCRITTA
10	Comprende in modo completo, sicuro e approfondito. Coglie anche informazioni implicite.	10	Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale; usa funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia.
9	Comprende in modo sicuro e soddisfacente e coglie la maggior parte delle informazioni implicite.	9	Produce in modo sicuro e in genere ben rielaborato; usa in modo soddisfacente funzioni e strutture, un lessico appropriato e un'ortografia sostanzialmente corretta.
8	Comprende in modo abbastanza completo e coglie alcune informazioni implicite.	8	Produce in modo chiaro; usa funzioni e strutture complessivamente adeguate, un lessico appropriato e un'ortografia sostanzialmente corretta, pur con alcune incertezze formali.
7	Comprende il significato globale del testo.	7	Produce in modo semplice; usa funzioni e strutture in modo essenziale, con lessico complessivamente adeguato e con qualche errore ortografico, che non compromettono la comprensione.
6	Comprende gli elementi essenziali del testo.	6	Produce in modo elementare e con incertezza; usa funzioni e strutture di base, con lessico semplice e con errori ortografici, che talvolta compromettono la comprensione.
5	Comprende il testo in modo parziale.	5	Produce in modo frammentario e spesso incompleto; usa funzioni e strutture in modo poco corretto, con un lessico limitato e con frequenti errori ortografici, che compromettono la comprensione.
4	Comprende il testo in modo limitato.	4	Produce in modo gravemente lacunoso e poco comprensibile; usa funzioni e strutture in modo scorretto, con gravi errori grammaticali, lessicali e ortografici.

**FIRMA DOCENTE** \_\_\_\_\_

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA  
(INGLESE A2 E FRANCESE A1)  
QUADRO COMUNE DI RIFERIMENTO EUROPEO (QCER)**

ALUNNO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**Questionario di comprensione del testo**

	<b>COMPRESIONE TESTO</b>		<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>
<b>10</b>	Comprende in modo completo, sicuro e approfondito. Coglie anche informazioni implicite.	<b>10</b>	Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale; usa funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia.
<b>9</b>	Comprende in modo sicuro e soddisfacente e coglie la maggior parte delle informazioni implicite.	<b>9</b>	Produce in modo sicuro e in genere ben rielaborato; usa in modo soddisfacente funzioni e strutture, un lessico appropriato e un'ortografia sostanzialmente corretta.
<b>8</b>	Comprende in modo abbastanza completo e coglie alcune informazioni implicite.	<b>8</b>	Produce in modo chiaro; usa funzioni e strutture complessivamente adeguate, un lessico appropriato e un'ortografia sostanzialmente corretta, pur con alcune incertezze formali.
<b>7</b>	Comprende il significato globale del testo.	<b>7</b>	Produce in modo semplice; usa funzioni e strutture in modo essenziale, con lessico complessivamente adeguato e con qualche errore ortografico, che non compromettono la comprensione.
<b>6</b>	Comprende gli elementi essenziali del testo.	<b>6</b>	Produce in modo elementare e con incertezza; usa funzioni e strutture di base, con lessico semplice e con errori ortografici, che talvolta compromettono la comprensione.
<b>5</b>	Comprende il testo in modo parziale.	<b>5</b>	Produce in modo frammentario e spesso incompleto; usa funzioni e strutture in modo poco corretto, con un lessico limitato e con frequenti errori ortografici, che compromettono la comprensione.
<b>4</b>	Comprende il testo in modo limitato.	<b>4</b>	Produce in modo gravemente lacunoso e poco comprensibile; usa funzioni e strutture in modo scorretto, con gravi errori grammaticali, lessicali e ortografici.
<b>LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA RISULTA _____</b>			
<b>FIRMA DOCENTI _____</b>			

### 3.2 Criteri essenziali di conduzione del colloquio d'esame

La conduzione e la valutazione del colloquio d'esame si basano sulle disposizioni dell'**articolo 8 del D.Lgs. 62/2017** e, in modo specifico, dell'**articolo 10 del D.M. 741/2017**. Tale normativa stabilisce che il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente.

La prova orale deve accertare la capacità dell'alunno di:

- Argomentare e risolvere problemi.
- Esprimere pensiero critico e riflessivo.
- Collegare in modo organico e significativo le varie discipline di studio.
- Dimostrare padronanza delle competenze relative all'insegnamento di Educazione Civica.

### Obiettivi e differenziazione del colloquio d'Esame

In considerazione della naturale eterogeneità delle classi, l'impostazione del colloquio terrà conto del percorso di ogni singolo alunno. Per garantire una valutazione equa e personalizzata, il Consiglio di Classe individua fasce omogenee di livello, sulla base delle quali calibrare le richieste durante la prova.

<b>1^ fascia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• la capacità di organizzare una esposizione chiara, autonoma e articolata di conoscenze</li><li>• la capacità di mettere in relazione e classificare</li><li>• la capacità di usufruire di un lessico ricco</li><li>• la capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni</li><li>• la capacità di esprimere valutazioni personali motivate</li><li>• la capacità di trasporre e tradurre da un codice all'altro</li></ul>
<b>10</b>	
<b>2^ fascia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• la capacità di esporre con chiarezza</li><li>• la capacità di individuare autonomamente le relazioni logiche</li><li>• la capacità di utilizzare un lessico appropriato</li><li>• la capacità di proporre valutazioni personali in diversi ambiti</li><li>• la capacità di creare collegamenti e di interpretare i diversi linguaggi</li></ul>
<b>9</b>	
<b>3^ fascia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• la capacità di esporre con chiarezza le conoscenze negli ambiti principali</li><li>• la capacità di individuare autonomamente le relazioni logiche semplici</li><li>• la capacità di utilizzare un lessico adeguato</li><li>• la capacità di proporre valutazioni personali su sollecitazione dell'insegnante</li><li>• la capacità di interpretare i diversi linguaggi</li></ul>
<b>8</b>	
<b>4^ fascia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• la capacità di esporre con linguaggio semplice, ma corretto</li><li>• la capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico</li><li>• la capacità di utilizzare alcuni termini specifici dei diversi linguaggi</li><li>• la capacità di osservare e descrivere i messaggi dei diversi codici</li></ul>
<b>7</b>	
<b>5^ fascia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• la capacità di rispondere in modo pertinente a semplici richieste</li><li>• la capacità di esporre le fasi essenziali di un fenomeno usando uno schema guida</li><li>• la capacità di riconoscere e distinguere i diversi codici</li></ul>
<b>6</b>	

## Modalità di conduzione del colloquio d'Esame

La Commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. È opportuno, inoltre lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta: Storia e Geografia, Scienze, Musica, Tecnologia, Arte ed immagine, Ed. Fisica, IRC e Attività Alternative.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

### Modalità di conduzione del colloquio d'Esame

Il colloquio sarà impostato in modo da evitare una sequenza di domande e risposte su singole discipline, favorendo invece una valutazione complessiva del livello raggiunto dall'allievo. Come previsto dalla normativa, esso darà spazio a tutte le discipline, con particolare attenzione a quelle non oggetto di prova scritta.

Lo svolgimento seguirà le seguenti modalità:

- **Punto di partenza:** Il colloquio prende avvio da un argomento o un'esperienza significativa scelta e proposta dall'alunno (es. letture, progetti, attività artistiche o sportive).
- **Supporti:** L'alunno può avvalersi di supporti come mappe concettuali, presentazioni multimediali, materiale cartaceo o artefatti.
- **Coinvolgimento discipline:** Dovranno essere coinvolte trasversalmente l'Educazione Civica e le lingue straniere.
- **Collegamenti interdisciplinari:** L'alunno è tenuto a creare collegamenti organici tra le diverse discipline, come esplicitamente richiesto dal D.M. 741/2017.
- **Interazione:** I docenti interverranno con richieste di approfondimento o stimoli cognitivi, sempre nel rispetto del livello di competenza dell'alunno.
- **Durata:** La presentazione da parte dell'alunno avrà una durata indicativa di massimo 15/20 minuti, a cui seguirà l'interazione con la commissione.

## COLLOQUIO FINALE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Per il colloquio orale conclusivo dell'esame di Stato del Primo Ciclo d'istruzione si propone la seguente modalità di svolgimento:

- l'argomento, proposto dall'alunno, potrà riguardare un'esperienza scolastica o extrascolastica significativa vissuta dall'alunno (saggi, letture, libri, articoli, esperienze artistiche o sportive);
- l'argomento o le tematiche, che l'alunno intende affrontare saranno comunicate ai docenti del Consiglio di Classe, che potranno anche suggerire una modifica nel caso l'argomento non sia appropriato;
- dovranno essere necessariamente coinvolte le discipline di Educazione Civica e le lingue straniere;
- L'alunno, nel presentare la tematica da lui scelta, potrà avvalersi, se lo desidera, dei seguenti supporti/mediatori:
  - materiale cartaceo (relazione)
  - mappa concettuale
  - presentazione multimediale
  - artefatto
- i collegamenti interdisciplinari sono obbligatori ( DM 741/17). L'alunno è invitato a collegare opportunamente le diverse discipline; non è necessario che i contenuti siano inerenti il programma svolto durante la classe terza;
- i docenti potranno intervenire durante il colloquio con richieste di approfondimento o provocazioni cognitive, tenendo in ogni caso conto del livello di competenza e delle caratteristiche dell'alunno;
- durata della presentazione: massimo 15/20 minuti

Durante la seduta del Collegio Docenti del 25/03/26, gli insegnanti hanno definito come criteri di valutazione del colloquio d'Esame quanto riassunto nella seguente griglia:

<b>Griglia per la valutazione in decimi della prova orale dell'esame di Stato conclusivo del 1^ ciclo</b>			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE E CHIAREZZA ESPOSITIVA	Anche se guidato fatica a formulare argomentazioni semplici in relazione a specifici argomenti.	0,8	
	È in grado di formulare argomentazioni semplici in relazione a specifici argomenti utilizzando un linguaggio non sempre chiaro e adeguato o con qualche difficoltà di espressione.	1	
	Mostra una capacità di argomentazione e chiarezza espositiva discreta, con argomenti generalmente pertinenti e un linguaggio adeguato.	1,5	
	È in grado di formulare argomentazioni articolate esprimendosi con ricchezza e proprietà lessicale.	2	
CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI	Pur se guidato, mostra difficoltà nella risoluzione di problemi, anche quelli di livello più semplice.	0,8	
	Incontra alcune difficoltà nella risoluzione di problemi, anche quelli di livello più semplice, e necessita di un supporto per affrontarli con maggiore sicurezza.	1	
	Risolve problemi con un discreto livello di autonomia, ma talvolta ha bisogno di supporto.	1,5	
	Risolve autonomamente problemi complessi, utilizzando strategie diverse e trovando soluzioni originali.	2	
ORIGINALITÀ E RICCHEZZA DEL CONTENUTO	I contenuti sono presentati in modo difficoltoso.	0,8	
	I contenuti sono presentati in modo semplice e con un sufficiente apporto personale.	1	
	I contenuti sono affrontati con un buon apporto personale e con originalità.	1,5	
	I contenuti sono approfonditi ed affrontati con un significativo apporto personale e con originalità.	2	
PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	Con difficoltà formula semplici argomentazioni, che tuttavia non sempre risultano coerenti e pertinenti con l'argomento trattato.	0,8	
	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali se guidato e solo in relazione a specifici argomenti	1	
	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1,5	
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti, sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime articolate e motivate valutazioni personali; rielabora in modo personale e originale le conoscenze acquisite.	2	
COLLEGAMENTO ORGANICO E SIGNIFICATIVO TRA LE VARIE DISCIPLINE DI STUDIO	I collegamenti fra le discipline non sono significativi.	0,8	
	Collega alcune discipline in modo semplice	1	
	Collega le discipline in modo autonomo e organico	1,5	
	Collega le discipline in modo autonomo, organico, originale e significativo	2	
<b>PUNTEGGIO TOTALE COLLOQUIO</b>			

La valutazione finale del colloquio sarà espressa con votazione in decimi, derivante dalla media dei punteggi, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

A seguito dell'approvazione dei criteri di valutazione della prova orale d'Esame, la traccia del giudizio relativo al colloquio disciplinare viene così adeguata:

### TRACCIA DEL GIUDIZIO COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il candidato ha svolto il colloquio con una \_\_\_\_\_ (1) **capacità di argomentazione** evidenziando una \_\_\_\_\_ (2) **chiarezza espositiva** ed un \_\_\_\_\_ (3) **pensiero critico e riflessivo**. Ha manifestato una \_\_\_\_\_ (4) **capacità di risolvere problemi** ed una \_\_\_\_\_ (4) **originalità e ricchezza del contenuto**. Ha evidenziato una \_\_\_\_\_ (5) padronanza (competenza) lessicale e utilizzazione dei termini specifici. Si è orientato in modo/con \_\_\_\_\_ (6) nell'ambito dei linguaggi non verbali. Ha dimostrato un \_\_\_\_\_ (7) **collegamento organico e significativo tra le varie discipline** (e un ottimo grado di valutazione critica personale).

(1) sicura – idonea – valida – adeguata – discreta – accettabile – sufficiente – incerta – scarsa – lacunosa

(2) ottima – eccellente – soddisfacente – adeguata – corretta – approssimativa – difficoltosa – inadeguata

(3) ottimo – efficace – costruttivo – buono – adeguato – limitato – in via di evoluzione/sviluppo

(4) eccezionale – notevole – elevata – buona – discreta – sufficiente – scarsa – non ha.....

(5) ottima – precisa – buona – sicura – accettabile – scarsa – limitata – inadeguata

(6) personale – autonomo – significativo – semplice – incerto – solo se guidato – poco significativo – non si è...

(7) funzionale – significativo – organico – personale – efficace – coerente – corretto – discreto – confuso – guidato – non funzionale

### 3.3 Griglia delle competenze finali per le classi terze

La competenza è la comprovata capacità di usare conoscenze e abilità (personali, sociali e metodologiche) in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale.

Avere competenze significa utilizzare conoscenze e abilità con padronanza per affrontare e governare situazioni nuove. La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale ed è integrata da una sezione predisposta dall'INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale. Di seguito il modello predisposto dal M.I.U.R.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**  
**AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Reg. Cert. n. \_\_\_\_\_

Si certifica che l'alunno/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: LINGUA FRANCESE	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.	

cittadinanza	Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

* Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

### 3.4 Esito dell'esame conclusivo del primo ciclo

Per gli alunni delle classi terze è previsto che l'esito dell'Esame conclusivo del primo ciclo sia espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti.

Il voto finale dell'Esame di Stato viene determinato dalla media:

- Voto di ammissione.
- Media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio (unico voto, anche con frazione decimale).

La media dei due voti sopracitati, se con frazione decimale pari o superiore allo 0.50 arrotondati all'unità superiore, determina il voto finale. Supera l'Esame di Stato l'alunno che consegue un voto finale non inferiore ai 6/10.

Il D.L. 62/2017 chiarisce che, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato, in conformità con i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, il voto di ammissione all'Esame di Stato deve essere espresso, dal consiglio di Classe, in decimi senza frazioni decimali.

## 4. Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il Ministero dell'Istruzione ha identificato diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali e li ha suddivisi in tre categorie:

1. Alunni con disabilità, che viene certificata ai sensi della Legge n. 104/1992
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici, divisi in -DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che vengono certificati ai sensi della Legge n. 170/2010
3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

### 4.1 Alunni con disabilità certificata

L'art. 11 del DI 62/2017 prevede che la valutazione degli alunni con disabilità certificata sia riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte e definite nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La valutazione degli alunni con disabilità è rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e dovrà avere carattere promozionale, formativo e orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dello studente. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi attesi mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dal consiglio di classe con gli operatori sanitari ed esplicitate nel PEI. Gli alunni certificati potranno seguire: una programmazione prevista per la classe di riferimento, una programmazione globalmente riconducibile a quella della classe o una programmazione differenziata in tutte le discipline.

La valutazione periodica e finale ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni ed è riferita a ciascuna delle discipline previste nel PEI.

Il consiglio di classe avrà facoltà di decidere, in funzione delle caratteristiche dell'alunno, se valutare il comportamento utilizzando criteri standard o facendo riferimento alle aree affettivo-relazionale e dell'autonomia, declinate nel PEI.

### ESAME CONCLUSIVO DI STATO - Primo ciclo d'istruzione

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al PEI. Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative previste dal PEI. Qualora necessario la sottocommissione predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art. 11). L'alunno, indipendentemente dagli obiettivi curricolari o differenziati, consegue sempre un Diploma di Stato. Anche la certificazione delle competenze dell'alunno disabile deve essere coerente con il suo PEI.

### 4.2 Alunni con DSA

La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. L'istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di strumenti dispensativi e misure compensative. Il team docenti/consiglio di classe esprime nel PDP gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie a garantire il successo formativo dell'alunno. Il docente programma le prove di verifica scritte e orali; imposta le verifiche scritte secondo le modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità. A seconda di quanto previsto dal PDP il team docenti / consiglio di classe, durante le prove di verifica scritta e orale, predispone l'utilizzo di mediatori

didattici (schemi, immagini, mappe...); recupera e/o integra le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; tiene conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; nell'esposizione orale non esige la memorizzazione di date e di elementi mnemonici; passa da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa, i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e l'autovalutazione...

### **ESAME CONCLUSIVO DI STATO - Primo ciclo d'istruzione**

Per i candidati con DSA certificato ai sensi della legge 170/2010, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc..) e di criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma e al processo piuttosto che al risultato, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali, qualora già presenti nel Piano Didattico Personalizzato. Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In questo caso l'alunno sarà valutato solo in relazione a prove orali, che sostituiranno le prove scritte anche in sede d'esame. Le prove coerenti con il percorso svolto avranno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

### **4.3 Altri BES (AREA DELLO SVANTAGGIO CULTURALE, LINGUISTICO, ECONOMICO, O DISAGIO COMPORTAMENTALE E RELAZIONALE).**

La Normativa, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione (NAI), è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative nel corso dell'anno scolastico.

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale e all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È fondamentale che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal CdC, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

#### 4.4 CRITERI PER LA NOTA ESPLICATIVA ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

*In riferimento al DM n.14 del 30 GENNAIO 2024 sulla certificazione delle competenze si stabilisce che, per gli alunni con disabilità, venga consegnata la certificazione delle competenze, come da modello nazionale, accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.*

*Sul modello nazionale della certificazione verrà indicato il livello raggiunto nell'acquisizione della competenza, tenendo conto del profilo iniziale, degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato, delle aree di sviluppo e dei punti di forza dell'alunno.*

*Sono stati definiti, per ogni competenza del modello ministeriale, degli indicatori della dimensione cognitiva e degli apprendimenti.*

*I docenti potranno scegliere, fra tali indicatori, quelli che meglio connotano l'alunno e ne specificano il profilo di funzionamento.*

	<b>Competenze chiave</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Base</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Avanzato</b>
1	<b>Competenza alfabetica funzionale</b> Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comprende semplici messaggi comunicativi presentati con strumenti facilitanti; si esprime in scambi comunicativi con suoni, immagini, semplici parole o l'uso della gestualità. Agisce solo in contesti noti, guidato in modo partecipe dall'adulto.	Comprende semplici messaggi comunicativi presentati in modo chiaro; si esprime in scambi comunicativi utilizzando parole o semplici frasi con l'aiuto di facilitatori. Scrive semplici parole o frasi su imitazione con uno scopo comunicativo dato e significativo; legge e riconosce immagini/parole funzionali alla sua autonomia. Agisce in modo autonomo in contesti noti e strutturati.	Comprende semplici messaggi comunicativi; si esprime in scambi comunicativi scritti o orali utilizzando semplici frasi e testi, anche con l'aiuto di facilitatori; legge e comprende semplici testi di studio della quotidianità. Agisce in modo autonomo in contesti semplici e noti.	Comprende i messaggi comunicativi anche complessi; scrive frasi e testi con diversi scopi comunicativi attraverso il codice alfabetico; si esprime in scambi comunicativi utilizzando un lessico adeguato e flessibile nel registro; decodifica e comprende messaggi misti (parole e/o immagini), relativi agli argomenti di studio e della quotidianità. Agisce in modo autonomo, originale, anche in contesti nuovi.

	<b>Competenze chiave</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Base</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Avanzato</b>
2	<p><b>Competenza multilinguistica</b> Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.</p> <p>Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)</p> <p>*specificare la lingua: Lingua.....</p>	<p>Riconosce, anche a livello iconico, semplici parole della lingua inglese.</p> <p>Agisce sulla base di un apprendimento mnemonico, solo in contesti noti, guidato dall'adulto.</p> <p>Riconosce, se guidato, alcuni semplici elementi caratteristici di lingue e culture diverse.</p>	<p>Riconosce e ripete alcune parole della lingua inglese in forma orale e/o scritta per semplici scopi comunicativi solo in situazioni di vita quotidiana, in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti familiari.</p> <p>Partecipa alla comunicazione in modo guidato in contesti noti e ben strutturati, con indicazioni chiare e dettagliate.</p> <p>Conosce alcuni semplici aspetti caratteristici di lingue e culture diverse.</p>	<p>Conosce e usa alcune parole e idiomi della lingua inglese in forma orale e/o scritta, per semplici scopi comunicativi in situazioni di vita quotidiana, in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti familiari.</p> <p>Comunica generalmente in modo autonomo in contesti semplici noti.</p> <p>Conosce alcuni aspetti caratteristici di lingue e culture diverse.</p>	<p>Usa alcune strutture della lingua inglese in forma orale e scritta, per scopi comunicativi in situazioni di vita quotidiana, in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti familiari.</p> <p>Comunica in modo autonomo in contesti semplici e noti.</p> <p>Conosce aspetti caratteristici di lingue e culture diverse.</p>

	<b>Competenze chiave</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Base</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Avanzato</b>
3	<p><b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b></p> <p>Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.</p>	<p>Riconosce/opera con la quantità, a livello pratico/concreto, per risolvere elementari problemi di vita quotidiana; applica la percezione dello spazio per orientarsi nell'ambiente di vita; riconosce oggetti di uso quotidiano secondo criteri funzionali. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati per realizzare semplici artefatti, applicando semplici comportamenti adeguati alla tutela della propria persona e legati all'esperienza.</p>	<p>Opera con la quantità per risolvere semplici problemi di vita quotidiana; applica la percezione dello spazio per agire nell'ambiente di vita; raggruppa secondo criteri funzionali all'adattamento quotidiano; conosce alcune delle principali proprietà e funzioni di materiali per realizzare semplici artefatti, con l'uso della manualità e/o utilizzando le principali funzioni di strumenti tecnologici; applica semplici comportamenti adeguati alla tutela della propria persona e legati all'esperienza. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati.</p>	<p>Opera con la quantità e/o il calcolo per risolvere problemi di vita quotidiana e/o semplici situazioni problematiche astratte; applica la percezione dello spazio e delle misure fondamentali per agire nell'ambiente di vita; individua semplici criteri di classificazione e raggruppa secondo criteri funzionali all'adattamento quotidiano; conosce le principali proprietà e funzioni di materiali per realizzare semplici artefatti, con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici; assume comportamenti adeguati in presenza di fenomeni di diversa natura legati all'esperienza. Opera in modo autonomo in contesti semplici; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Opera con la quantità e/o il calcolo per risolvere problemi di vita quotidiana e/o situazioni problematiche astratte; applica la percezione dello spazio, delle misure per agire-nell'ambiente di vita; classifica e raggruppa secondo criteri funzionali all'adattamento quotidiano; conosce alcune proprietà e funzioni di materiali per comprendere il funzionamento di semplici sistemi tecnologici; realizza artefatti con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici; assume comportamenti adeguati in presenza di fenomeni di diversa natura legati all'esperienza. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.</p>

	<b>Competenze chiave</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Base</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Avanzato</b>
4	<b>Competenza digitale</b> Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	Usa, se indirizzato, alcune tecnologie funzionali all'apprendimento e all'esercizio della propria autonomia. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza facilitatori personalizzati.	Usa le tecnologie essenziali e funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; se indirizzato, sceglie tra le più comuni proposte tecnologiche lo strumento adeguato alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati.	Conosce le tecnologie essenziali e funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sa applicare semplici procedure di utilizzo delle diverse tecnologie in funzione dello scopo; sceglie la tecnologia adeguata alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza talvolta facilitatori personalizzati.	Conosce le tecnologie funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sa applicare e realizzare semplici procedure di utilizzo delle diverse tecnologie in funzione dello scopo; sceglie e applica la tecnologia adeguata alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Agisce con autonomia in situazioni note e/o nuove.

	<b>Competenze chiave</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Base</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Avanzato</b>
5	<p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b></p> <p>Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni.</p> <p>Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.</p> <p>Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Generalmente rispetta se stesso, le relazioni con gli altri e l'ambiente sono limitate. Con l'aiuto dell'adulto prova ad Affrontare i conflitti e collabora solo se richiesto.</p> <p>Va guidato ad esprimere le proprie opinioni.</p> <p>Richiama in memoria semplici informazioni.</p> <p>Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati.</p>	<p>Generalmente rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente. Affronta i conflitti e collabora con gli altri se richiesto.</p> <p>Esprime le proprie opinioni in modo semplice.</p> <p>Richiama in memoria semplici informazioni, usandole a seconda situazione. Usa alcune fonti di informazione date.</p> <p>Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati.</p>	<p>Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente. Affronta i conflitti e collabora con gli altri. Esprime le proprie opinioni nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Richiama in memoria semplici informazioni e le seleziona usandole a seconda delle esigenze.</p> <p>Opera in modo autonomo, organizzandosi in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Rispetta sempre se stesso, gli altri e l'ambiente. Affronta positivamente i conflitti e collabora con gli altri.</p> <p>Esprime le proprie opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Richiama in memoria le informazioni e/o seleziona fonti usandole a seconda delle esigenze.</p> <p>Organizza e controlla il proprio operato.</p> <p>Agisce in autonomia in contesti noti.</p>

	<b>Competenze chiave</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Base</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Avanzato</b>
6	<p><b>Competenza in materia di cittadinanza</b>            Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.            Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri.            Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali.            Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.            Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	<p>Riconosce le essenziali regole di convivenza; accetta la relazione con gli altri.            Opera sotto la guida dell'adulto per conoscere alcune tradizioni culturali e religiose.            Va aiutato nelle fasi di autocontrollo e di riflessione sui comportamenti assunti in contesti noti.</p>	<p>Comprende le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per uno scopo comune; percepisce le principali emozioni proprie e altrui.            Conosce le principali tradizioni culturali e religiose in un'ottica di rispetto reciproco.            Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate.</p>	<p>Comprende e applica le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per un progetto comune; accetta alcuni consigli; se guidato, riesce a gestire le proprie emozioni e la relazione con l'altro.            Riconosce alcune identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.            Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Comprende e applica le regole di convivenza; collabora con gli altri per la realizzazione del bene comune; accetta consigli e critiche; riesce a gestire le proprie emozioni ed atteggiamenti nelle relazioni con gli altri.            Riconosce le diverse identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.            Agisce con autonomia anche in situazioni nuove.</p>

	Competenze chiave	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
7	<p><b>Competenza imprenditoriale</b> Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.</p>	<p>Si impegna in relazione alle proprie potenzialità in funzione della propria autonomia; se indirizzato, realizza un semplice compito dato. Opera in contesti noti sotto la guida dell'adulto che lo aiuta nelle fasi esecutive.</p>	<p>Prende iniziative per risolvere alcuni semplici problemi; si impegna in relazione alle proprie potenzialità; se indirizzato realizza un semplice compito dato. Riconosce alcuni propri punti di forza e di debolezza e realizza un semplice compito dato. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate.</p>	<p>Prende iniziative per risolvere semplici problemi; si impegna in relazione alle proprie potenzialità; è consapevole di alcuni dei propri punti di forza e di debolezza; gestisce alcuni momenti di frustrazione, in caso di imprevisti; realizza autonomamente un semplice compito dato. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Prende iniziative per risolvere problemi; si impegna in relazione alle proprie potenzialità, esprimendole anche in modo originale; è generalmente consapevole dei propri punti di forza e di debolezza; gestire le frustrazioni in caso di imprevisti; realizza un compito dato e agisce con autonomia anche in situazioni nuove, purché semplici.</p>

	<b>Competenze chiave</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Base</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Avanzato</b>
8	<p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b></p> <p>Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>	<p>Conosce lo spazio circostante; riconosce alcuni fatti legati al proprio vissuto; percepisce i cambiamenti legati alla propria persona e al suo ambiente; si esprime attraverso gestualità, suoni e/o espressione orale.</p> <p>Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza facilitatori personalizzati.</p>	<p>Si muove nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento; coglie gli elementi espliciti di avvenimenti e fatti del proprio vissuto; utilizza i principali organizzatori temporali per riconoscere i cambiamenti, gestire azioni e informazioni; si esprime attraverso capacità grafiche, musicali e/o motorie.</p> <p>Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati.</p>	<p>Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento; comprende avvenimenti e fatti accaduti nella realtà che lo circonda; utilizza organizzatori temporali per capire cambiamenti, gestire azioni, informazioni e semplici conoscenze; rappresenta la realtà ed esprime se stesso attraverso le capacità grafiche, musicali e/o motorie.</p> <p>Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza talvolta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Si muove consapevolmente e autonomamente nello spazio conosciuto, orientandosi attraverso punti di riferimento; comprende avvenimenti e fatti accaduti nel tempo e nello spazio; utilizza organizzatori temporali per capire cambiamenti, gestire azioni, informazioni e conoscenze; rappresenta la realtà ed esprime se stesso attraverso le capacità grafiche, musicali e/o motorie.</p> <p>Agisce con autonomia in situazioni note e/o nuove.</p>
<p>L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:</p> <p>.....</p>					

Il presente documento è stato approvato nella seduta del Collegio Docenti del 15/12/2025 e integrato al punto 3 nella seduta del 25/03/2026.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Rosellina Formoso**  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi del Dlgs 39/93, art.3, c.2